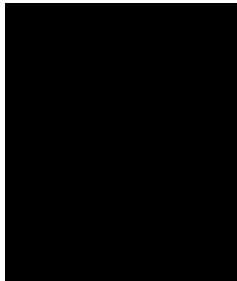


INPS



DETERMINAZIONE N. 180 del 12 DIC. 2019

OGGETTO: D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - Revisione periodica e relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20.

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione ... nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D.Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la Legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato Decreto Legge 4/2019;

Visto il D.P.R. 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"... proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale del 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26."*;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* ("TUSP"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016;

Visto il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017;

Visto l'art. 24, comma 1, del TUSP, con il quale ciascuna amministrazione pubblica è stata chiamata ad effettuare con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP;

Vista la determinazione presidenziale n. 148 del 26 settembre 2017, con la quale l'Istituto ha provveduto ad effettuare la suddetta Ricognizione straordinaria delle partecipazioni, sulla base di quanto previsto nel Piano pluriennale per il triennio 2017-2019, adottato con determinazione presidenziale n. 97 del 7 giugno 2017 e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 23 del 18 luglio 2017;

Rilevato che l'esito della ricognizione è stato comunicato alla Struttura di controllo e monitoraggio costituita presso il MEF ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (D.M. 16 maggio 2017), tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro ed alla Sezione competente della Corte dei Conti;

Preso atto che, in aggiunta alla ricognizione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, l'art. 20 dispone che, *"Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento,*

un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”;

Rilevato che le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare alla predetta Struttura di monitoraggio gli elementi contenuti nel provvedimento approvato ai sensi dell'art. 20 del TUSP attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro ed alla Sezione competente della Corte dei Conti, che utilizza le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro per le proprie attività istituzionali di referto e di controllo;

Tenuto conto che tali attività sono state oggetto di apposite Linee guida - elaborate dalla Struttura di monitoraggio e condivise con la Corte dei Conti - pubblicate in data 23 novembre 2018 sul Portale Tesoro;

Rilevato che con la determinazione presidenziale n. 159 del 12 dicembre 2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, il prospetto concernente l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2017 e sono state descritte nel contempo le attività compiute in attuazione della citata determinazione presidenziale n. 148/2017;

Rilevato, altresì, che le partecipazioni societarie detenute dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2018 sono quelle di seguito elencate:

- Società controllate dall'Istituto:
 - SISPI – Italia Previdenza S.p.A. – (100% INPS);
 - IGEI S.p.A. in liquidazione – (51% INPS – 49% soci privati);
- Partecipazioni azionarie di entità marginale in società quotate:
 - Intesa San Paolo S.p.A. – (0,06% – n. 10.276.705 azioni);

Preso atto che ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 175/2016 sono escluse la partecipazione al capitale della Banca d'Italia, Istituto di diritto pubblico non avente natura societaria, e le quote di fondi immobiliari chiusi;

Rilevato che nella citata determinazione presidenziale n. 148/2017 l'Istituto ha previsto di mantenere la partecipazione societaria in SISPI – Italia Previdenza S.p.A. - alla luce della coerenza delle attività svolte dalla stessa con il perseguimento delle finalità istituzionali;

Preso atto che, in virtù della misura totalitaria della partecipazione, lo Statuto della società è stato adeguato ai fini di della qualificazione della società come "in house";

Preso atto che, in data 22 novembre 2018 l'Istituto ha trasmesso in via telematica all'ANAC la domanda di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, domanda acquisita come "#1412" e che in data 25 ottobre 2019, l'ANAC ha concluso con esito positivo il procedimento, iscrivendo l'Istituto e la Società nel predetto Elenco;

Vista la Legge 2 novembre 2019 n. 128 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela

del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali con la quale sono state apportate delle rilevanti modifiche allo status della società SISPI – Italia Previdenza S.p.A.;

Visto in particolare il comma 1 dell'art. 5-bis del citato Decreto Legge 101/2019 (Internalizzazione del contact center multicanale dell'INPS) che nel prevedere l'internalizzazione dei servizi informativi e dispositivi da erogare in favore dell'utenza dell'Istituto, ha affidato alla società Italia Previdenza - Società italiana di servizi per la previdenza integrativa S.p.A. (SISPI), le attività di contact center multicanale verso l'utenza (CCM) alla scadenza naturale dei contratti in essere nell'ambito delle stesse attività;

Visti i commi 2 e 3 dello stesso art. 5 bis del citato Decreto Legge 101/2019 ai sensi dei quali la società assumerà la nuova denominazione di "INPS Servizi S.p.A." prevedendo che in sede di prima attuazione il presidente dell'INPS con propria determinazione provvederà alla modifica dell'oggetto sociale, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché al rinnovo degli organi sociali contemplando un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente;

Rilevato che nell'ambito del provvedimento di ricognizione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP con la determinazione presidenziale n. 148/2017, l'Istituto ha previsto di procedere al completamento della liquidazione della società IGEI S.p.A. in liquidazione, individuando soluzioni alternative per la gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito affidato alla società, confermando, pertanto, lo stato di liquidazione della società;

Preso atto che la IGEI S.p.A. in liquidazione ha completamente cessato l'attività di gestione immobiliare a far data dal 30 aprile 2018, a seguito dell'intervenuta risoluzione della Convenzione e dei contratti di service e della riconsegna all'Istituto del patrimonio immobiliare gestito e non ha più personale dipendente a far data dal 30 settembre 2018, a seguito dell'intervenuta definizione, con accordo sindacale, della procedura di cui alla Legge 223/91 e della conseguente cessazione dei rapporti di lavoro dipendente;

Preso atto che pur essendo stati conseguiti i risultati sopra descritti, la cancellazione della suddetta società dal registro delle imprese entro il 31 dicembre 2018 non è stata realizzabile a causa dei contenziosi avviati nei confronti della società da alcuni Soci privati a seguito dei quali erano stati costituiti appositi fondi rischi che, unitamente al fondo imposte differite, potranno essere oggetto di riparto tra soci, in misura progressiva, parziale o totale, una volta venuti meno i rischi alla base della costituzione dei medesimi;

Rilevato che in occasione dell'assemblea della IGEI S.p.A. in liquidazione del 23 novembre 2018, alla quale l'Istituto ha partecipato sulla base della determinazione presidenziale n. 143 del 22 novembre 2018, il Collegio dei Liquidatori è stato sostituito da un liquidatore unico, incaricato di gestire le attività e gli adempimenti di natura strettamente amministrativa, contabile, fiscale e legale, propri della fase terminale della procedura di liquidazione della società, con particolare riferimento alla gestione dei contenziosi in essere nei confronti della società;

Rilevato inoltre che in occasione dell'Assemblea ordinaria del 24 maggio 2019, alla quale l'Istituto ha partecipato sulla base della determinazione dell'Organo munito dei poteri del CdA n. 42 del 23 maggio 2019, è stato approvato il Bilancio al 31 dicembre 2018 e la Relazione del Liquidatore, è stato nominato il Collegio Sindacale ed è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010;

Preso atto che il processo di liquidazione della società proseguirà, pertanto, con la gestione dei contenziosi in essere e con il progressivo rilascio del fondo imposte differite, fino alla definitiva cancellazione della società dal registro delle imprese;

Visto il comma 5, dell'art. 1 del TUSP, il quale prevede che *"Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate"*, mentre il comma 3, dell'art. 26, prevede che *"Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015"*;

Preso atto pertanto che, anche a seguito dell'entrata in vigore del TUSP, all'Istituto è consentito il mantenimento della partecipazione nella società Intesa Sanpaolo (n. 10.276.705 azioni, pari allo 0,06% del Capitale Sociale);

Tenuto conto che, nell'ambito del provvedimento di ricognizione straordinaria di cui alla determinazione presidenziale n. 148/2017, l'Istituto ha ritenuto di procedere all'alienazione delle partecipazioni azionarie di entità marginale detenute in società quotate – in linea con quanto previsto nel suddetto Piano pluriennale per il triennio 2017-2019, che ne prevedeva la *"dismissione su un orizzonte temporale di medio periodo di tre /cinque anni"* – e che con la determinazione presidenziale n. 12 del 21 febbraio 2018 è stata autorizzata la cessione sul mercato delle partecipazioni azionarie detenute in società quotate;

Rilevato che, in occasione della successiva revisione periodica alla data del 31 dicembre 2017, effettuata in ottemperanza a quanto previsto dal citato art. 20 del TUSP, con la determinazione presidenziale n. 159 del 12 dicembre 2018, nel dare conto delle attività compiute in attuazione della citata determinazione presidenziale n. 148/2017, è stato rappresentato che, *"una volta acquisito il previsto codice "LEI" (Legal Entity Identifier), necessario per poter effettuare transazioni sui mercati finanziari a partire da gennaio 2018, a seguito dell'entrata in vigore della direttiva MiFID II (2014/65/EU), sono state cedute le partecipazioni societarie di valore inframarginale – Parmalat ed Unicredit e la partecipazione detenuta in Beni Stabili SIIQ, mentre, per effetto della elevata volatilità che ha contraddistinto il mercato azionario italiano, con particolare riferimento ai titoli bancari, non è stata ceduta la partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo, in quanto il valore assoluto della stessa (ancorché marginale rispetto alla capitalizzazione complessiva del titolo), è assai significativo nell'ambito dei volumi quotidianamente negoziati sul mercato e, l'esecuzione dell'ordine di cessione sul mercato avverrà su un periodo temporale più ampio, attraverso l'emittente medesimo, che, per la propria natura bancaria rientra tra i soggetti abilitati a prestare servizi di investimento"*;

Tenuto conto che, per effetto della perdurante elevata volatilità sul mercato del titolo in questione, è assai complesso individuare con la necessaria ragionevole precisione il momento opportuno per la cessione del pacchetto azionario ed alla luce degli elevati rendimenti che lo stesso ha nel frattempo prodotto, la partecipazione azionaria in Intesa San Paolo S.p.A. è tuttora in portafoglio e sarà oggetto di cessione su un orizzonte temporale di medio periodo in linea con quanto previsto nel suddetto Piano pluriennale per il triennio 2017-2019;

Visto l'art. 20, comma 4, del TUSP, il quale prescrive che, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmetta alla Struttura di

monitoraggio e controllo, oltre che alla competente Sezione della Corte dei Conti e che tale relazione deve essere trasmessa alla Struttura con le stesse modalità telematiche previste per l'invio del provvedimento di revisione periodica;

Tenuto conto che con la determinazione presidenziale n. 159 del 12 dicembre 2018, sono state descritte le attività compiute in attuazione della determinazione presidenziale n. 148/2017, con riferimento alle seguenti operazioni di cessione:

- Cessione della partecipazione societaria di minoranza nella società DeA Capital RE SGR S.p.A. - La sottoscrizione dell'atto di compravendita delle 53.668 ha avuto luogo in data 21 novembre 2018;
- Cessione delle seguenti partecipazioni azionarie in società quotate:
 - Beni Stabili SIIQ - la cessione delle n. 3.299.103 azioni è avvenuta in data 12 e 18 ottobre 2018;
 - Unicredit S.p.A. - la cessione delle n. 7 azioni è avvenuta in data 12 ottobre 2018;
 - Parmalat S.p.A. - la cessione delle n. 858 azioni è avvenuta in data 12 ottobre 2018;

Rilevato che, nella suddetta determinazione presidenziale n. 159/2018, non sono state previste ulteriori misure di razionalizzazione con riferimento alle residue partecipazioni societarie dell'Istituto, anche alla luce dello stato di liquidazione già in atto per la società IGEI S.p.A. in liquidazione;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale;

DETERMINA

di adottare l'allegato prospetto - che costituisce parte integrante della presente determinazione - che riporta l'assetto complessivo delle società in cui l'Istituto detiene partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018 effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP) nonché le partecipazioni societarie già oggetto di cessione nel corso del 2018, in attuazione del provvedimento di ricognizione straordinaria di cui alla determinazione presidenziale n. 148 del 26 settembre 2017.

La presente determinazione, viene trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. 175/2016, nonché alla competente struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15 del medesimo Decreto.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale

**ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'INPS ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2018.
(ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016).**

Codice fiscale Società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Sede Legale	Forma giuridica dell'Ente	n. azioni	Quota % partecipazione	Note - attività compiute dall'Istituto in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31/12/2018						
06553251007	ITALIA PREVIDENZA - SOCIETA' ITALIANA DI SERVIZI PER LA PREVIDEN-ZA INTEGRATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA S.I.S.P.I. S.P.A.	VIA Cesare Beccaria 29 Roma (RM) Italia	Società per azioni	500.000	100%	Società controllata. Iscrizione Elenco amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 (Domanda #1412, trasmessa in data 22 novembre 2018 conclusasi con esito positivo il 25/10/2019 - prot.n.5950)
04249911001	INPS GESTIONE IMMOBILIARE - IGEI - S.P.A.	VIA CRESCENZIO, 17 A Roma (RM) Italia	Società per azioni	7.650	51%	Società controllata - in liquidazione
00799960158	INTESA SANPAOLO SPA	PZA SAN CARLO 156 Torino (TO) Italia	Società per azioni	10.276.705	0,06%	Società quotata - da alienare nel medio periodo (3/5 anni)

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE CEDUTE IN ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE NELLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 148 DEL 26 SETTEMBRE 2017 DI ATTUAZIONE DELL'ART. N.24 del TUSP

05553101006	DeA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.P.A. (già IDEA FIMIT SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SOCIETA' PER AZIONI)	VIA SAVERIO MERCADANTE 18 Roma (RM) Italia	Società per azioni	53.668	29,67%	Società partecipata. Alienata in data 21/11/2018
00380210302	BENI STABILI SOCIETA' PER AZIONI SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA	VIA PIEMONTE 38 Roma (RM) Italia	Società per azioni	3.299.103	0,17%	Società quotata. Alienata in data 12/10/2018-18/10/2018
00348170101	UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA UNICREDIT S.P.A.	VIA ALESSANDRO SPECCHI 16 Roma (RM) Italia	Società per azioni	7	0,00000012%	Società quotata Alienata in data 12/10/2018
04030970968	PARMALAT S.p.A.	VIA DELLE NAZIONI UNITE 4 Collecchio (PR) Italia	Società per azioni	858	0,00000004%	Società quotata. Alienata in data 12/10/2018